

Rifiuti: in casa pattumiere più leggere, ma aumenta l'immondizia gettata nei campi

In provincia di Bergamo la raccolta differenziata è a quota 61,3%. Secondo Coldiretti, tuttavia, sono molte le aziende agricole che devono ripulire strade di campagna, fossati e campi dai rifiuti abbandonati dai cittadini



Negli ultimi dieci anni le famiglie bergamasche hanno tagliato i rifiuti:

quasi 62 chili in meno pro capite all'anno nel capoluogo di provincia e circa 37 chili in meno a livello provinciale. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti Bergamo su dati Arpa in occasione dell'apertura della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti. "La maggiore attenzione agli aspetti ambientali e il lavoro di sensibilizzazione dei cittadini - rileva Coldiretti Bergamo - hanno portato risultati interessanti. Significativa è la realtà di Bergamo città dove ogni singolo abitante nel corso degli anni ha alleggerito progressivamente la propria pattumiera, che è passata dai 587 chili del 2006 ai 525 chili a fine 2015, mentre la raccolta differenziata dal 43,7% è arrivata al 65,5%." Buona anche la situazione a livello provinciale, dove mediamente ogni cittadino, nel giro di dieci anni, ha ridotto di circa 37 chili la produzione di rifiuti che è passata dai 459,9 kg del 2006 ai 422,7 del 2016 con la raccolta differenziata che è passata dal 50,1% al 61,3%.

Comune capoluogo di provincia	2011 kg rifiuti per abitante	2006 kg rifiuti per abitante	diff. 2006- 2011 kg rifiuti per abitante	2011 % raccolta differenziata	2006 % raccolta differenziata
ALBANO	496,42	563,93	-67,51	52,3	21,9
BRESCIA	625,28	587,28	+38,00	65,5	62,7
BRESCIA	495,24	718,21	-222,97	57,7	35,8
CREMONA	522,51	618,51	-96,00	57,8	40,9
LODI	481,13	593,78	-112,65	53,7	38,4
NOVA	622,40	653,82	-31,42	54,7	27,8
LECCE	465,42	502,81	-37,39	58,2	54,0
COMO	442,77	586,58	-143,81	66,8	35,1
SONDRIO	427,28	558,27	-130,99	47,1	42,5
VARESE	484,88	547,14	-62,26	63,9	44,4
NAVIGLIANO	512,90	456,10	+56,80	77,8	58,3
MONZA	458,02	438,83	+19,19	58,5	46,8
COMASINA	456,79	516,80	-60,01	58,0	45,8

Fonte: Elaborazioni Coldiretti Lombardia su dati Agor

A livello lombardo la produzione di scarti urbani per singolo abitante è

passata dai 518 chili del 2006 a meno di 458 a fine 2015, mentre la raccolta differenziata è passata dal 43,9 al 59%. “Anche le imprese agricole hanno fatto la loro parte – prosegue Coldiretti Bergamo – e negli ultimi anni hanno raggiunto livelli molto alti di riutilizzo degli scarti: dal riciclo della carta e degli imballaggi a quello delle manichette di plastica per l’irrigazione, dalla concimazione naturale con gli effluenti da allevamento fino alla produzione di compost per i terreni con gli sfalci verdi”. Sul tema rifiuti però non si registrano solo passi avanti e l’atteggiamento dei cittadini non è sempre virtuoso. “Secondo le segnalazioni pervenute presso i nostri uffici – sottolinea Coldiretti Bergamo – sono molte le aziende agricole che devono intervenire per ripulire strade di campagna, fossati e campi da immondizia abbandonata, una situazione che evidenzia la necessità di proseguire nell’opera di informazione e formazione a tutti i livelli, a partire dalle scuole fino alle imprese e ai cittadini, sulla eccessiva quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente ma anche di raccogliarli in modo corretto e differenziato”.